



**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI MODENA**

CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

RELATIVA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/2000
E DELL'ART.40 DELLA L.R. 20/2000
PER OPERE DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Dott. Odorici Carlo

Tecnico competente in acustica ambientale
Determ. D.G.A. Reg. E.R. n°11.394 del 9/11/98

1. PREMESSA	3
2. ELEMENTI DISTINTIVI DELLA VARIANTE A PSC E POC	4
2.1 AMBITO (168AND) GAGGIO.....	4
2.2 AMBITO (169AND) MANZOLINO.....	4
2.3 AMBITO (105AND- SUB-AMBITO 105.2) CAVAZZONA.....	5
2.4 AMBITO (170ANP) CAVAZZONA	6
3. RICADUTE SULLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA	7
3.1 AMBITO 168AND-GAGGIO.....	8
3.2 AMBITO 169AND-MANZOLINO	8
3.3 AMBITO (105AND – SUB-AMBITO 105.2) CAVAZZONA	9
3.4 AMBITO 170ANP-CAVAZZONA	10

1. PREMESSA

Il Comune di Castelfranco Emilia ha provveduto alla classificazione acustica del territorio comunale con Delibera di C.C. n° 24 del 9 Marzo 2005, con Deliberazione di C.C. n. 30 del 5.03.2007 è stata approvata una prima variante generale; con Deliberazione di C.C. n. 59 del 28.03.2014 è stata approvata una seconda variante in coerenza con le trasformazioni territoriali previste al PSC e comprese:

- nel POC di Castelfranco Emilia oggetto della variante approvata con deliberazione di C.C. n. 216 del 15.10.2010;
- nella seconda variante al POC approvata con deliberazione di C.C. n. 59 del 28.03.2014;

Il presente documento costituisce relazione tecnica illustrativa riguardante l'aggiornamento e la revisione formale della classificazione acustica comunale al fine di tenere conto delle trasformazioni territoriali previste dall'attuazione di un accordo di programma ex art. 40 della L.R.20/2000 e dell'art.34 del D.lgs. 267/2000 in variante agli strumenti urbanistici (Variante a PSC ed al POC n.6) .

La vigente normativa impone che nel processo di approvazione di varianti urbanistiche venga verificata la compatibilità con la classificazione acustica delle aree esterne all'area interessata alla variante; in caso di riscontrata coerenza, si dovrà verificare se le modifiche che la variante andrà ad introdurre comportino la necessità di procedere alla modifica della zonizzazione acustica per lo stato di progetto vigente, che dovrà essere resa coerente con le nuove previsioni d'uso.

Gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia Romagna per le aree di nuova edificazione e per gli ambiti soggetti a recupero prevedono, al punto 3.2.2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 2053/01, che l'assegnazione della classe acustica possa avvenire: sia attribuendo la classe acustica in modo diretto tenendo conto anche del contesto circostante, sia applicando il criterio parametrico con la procedura di calcolo, riportata al punto 2.2.2 degli indirizzi regionali approvati con la citata delibera della Giunta Regionale 2053/01.

Nel caso della variante in corso le previsioni di insediamento determinano che si debba procedere all'attribuzione della classe acustica in modo diretto, come verrà esplicitato meglio in seguito. L'attribuzione diretta della classe acustica è stata la modalità seguita sia nella predisposizione iniziale approvata nel 2005, che nella variante generale approvata nel 2007 ed anche nella ultima variante approvata nel 2014.

Le aree interessate alla variante hanno una superficie complessiva di 334.603 mq, che seppure rilevante costituisce meno del 4% del territorio del comune di Castelfranco Emilia e modificano solamente la zonizzazione acustica di progetto. Le modifiche grafiche interessano le tavole 1, 2 e 3 e non interessano la tavola 4.

In modo sintetico vengono di seguito descritte le modifiche conseguenti alle trasformazioni indotte dalla Variante a PSC e POC.

2. ELEMENTI DISTINTIVI DELLA VARIANTE A PSC E POC

I nuovi ambiti di espansione previsti dalla variante in origine avevano utilizzo agricolo ed erano assegnate alla terza classe acustica; essi sono collocati in prossimità dei centri frazionali di Gaggio Manzolino e Cavazzona.

La variante ha una duplice finalità: il miglioramento dell'offerta di dotazioni sportive e di strutture per l'istruzione nelle frazioni di Gaggio, Manzolino e Cavazzona in conseguenza dello sviluppo insediativo di queste frazioni e l'individuazione di un'area produttiva per consentire l'insediamento di una attività produttiva di eccellenza con rilevante interesse pubblico sia in termini di consolidamento e sviluppo del polo produttivo esistente in località Cavazzona, sia dal punto di vista della razionalizzazione sul territorio di aziende oggi distribuite in varie sedi, sia infine – ma non da ultimo – nella creazione di nuovi posti di lavoro qualificato.

2.1 AMBITO (168AND) GAGGIO

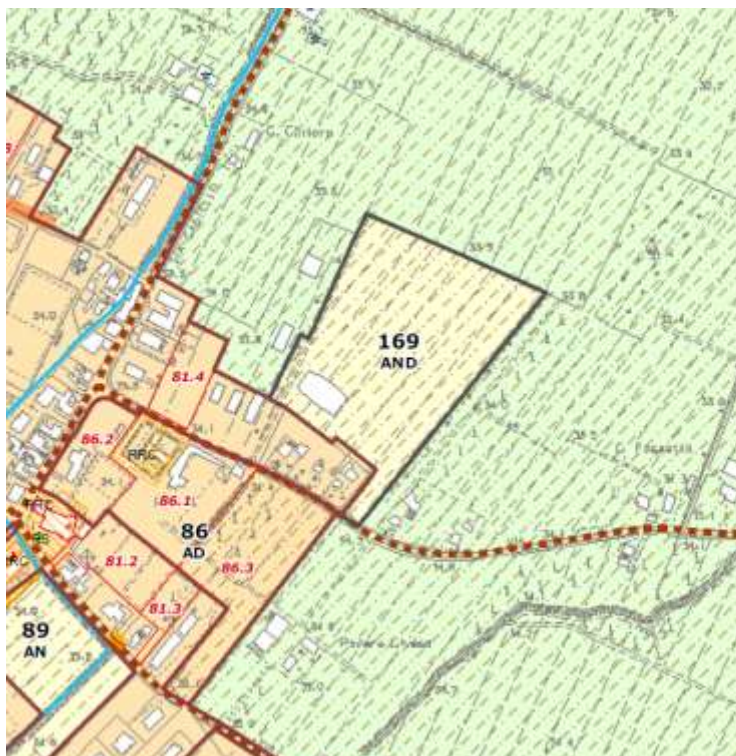
Il nuovo ambito 168AND è situato a nord del centro abitato di Gaggio, a nord di via della Villa, ha una estensione di 5,84 ettari; è delimitato dalle vie: Mavora, della Villa, Cavazza e via Pieve; nella figura a lato viene riportato uno stralcio della tavola di PSC in cui l'area dell'ambito è delimitata. La funzione del nuovo ambito è quella di garantire adeguate dotazioni di impianti sportivi necessari sia per l'incremento demografico registrato, che per risolvere una situazione di incompatibilità del campo da calcio esistente; la dimensione e la collocazione potrà consentire di creare servizi complementari a Villa Sorra favorendone la valorizzazione.



2.2 AMBITO (169AND) MANZOLINO

Il nuovo ambito 169AND è situato a nord/est del centro abitato di Manzolino in adiacenza alla via Predieri che dà accesso ad alcuni edifici residenziali di nuova edificazione ed alla nuova palestra; l'estensione è di 3,78 ettari; nella figura a lato viene riportato uno stralcio della tavola di PSC in cui l'area dell'ambito è delimitata.

Nella frazione di Manzolino, il sisma del 2012 ha danneggiato la palestra esistente a servizio della scuola primaria, è conseguentemente è stato costruito un moderno palazzetto dello sport. I tempi e le modalità attuative proprie della situazione di emergenza dettata dalla ricostruzione post sisma hanno indirizzato la scelta dell'area ove collocare la nuova struttura verso una zona esterna al centro abitato, a nord di via Manzolino Ovest. La presenza del nuovo palazzetto è condizione favorevole per realizzare un nuovo polo ricreativo che serva tutta la frazione.



2.3 AMBITO (105AND- SUB-AMBITO 105.2) CAVAZZONA

L'ambito è situato a nord/est del centro abitato di Cavazzona, l'area interessata alla variante è quella del sub-ambito 105.2, che ha una estensione di 0,73 ettari; essa è posta a nord di via Punta, in adiacenza al sopra-passo ferroviario di via Farini; nella figura a lato viene riportato uno stralcio della tavola di PSC in cui l'area del sub-ambito è delimitata.



A Cavazzona sono stati realizzati negli scorsi anni una palestra e un campo da calcio,

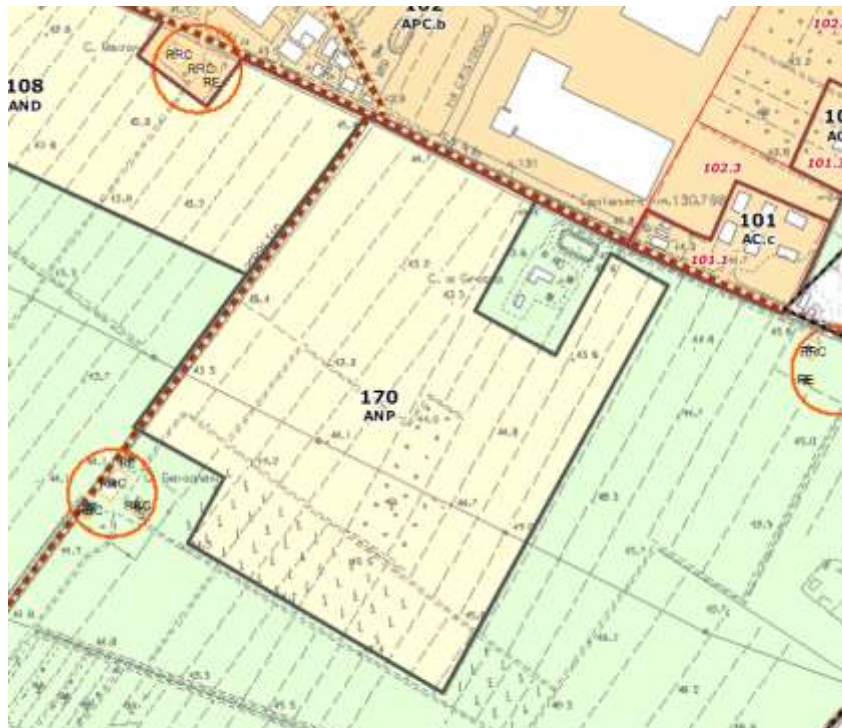
l'esigenza di realizzare un edificio da destinare a scuola primaria in adiacenza alla palestra esistente comporta la necessità di delocalizzare il campo da calcio. Il PSC vigente prevede un ambito per dotazioni 105 AND, a nord di via Punta, in prossimità della linea ferroviaria storica

Milano-Bologna, funzionale alla futura realizzazione di una fermata del sistema ferroviario metropolitano. Le dimensioni dell'ambito e la sua collocazione immediatamente a nord rispetto alla palestra esistente consentono la sua suddivisione in due sub ambiti, di cui uno può essere destinato ad ospitare il nuovo campo di calcio e le dotazioni di parcheggio a servizio di quest'ultimo e della palestra stessa. In previsione della cessione dell'area necessaria alla realizzazione della scuola (in parte in proprietà privata) e della successiva costruzione della scuola immediatamente a sud della palestra esistente, la variante prevede inoltre la modifica del perimetro dell'ambito consolidato AC.b 100.1, in modo da ricomprendere tutta l'area che sarà di pertinenza dell'edificio scolastico, stralciandola dall'ambito di riqualificazione 107 AR.

2.4 AMBITO (170ANP) CAVAZZONA

Il nuovo ambito 170AND è a Cavazzona di fronte all'ambito produttivo 103APC.b a sud della SS9; l'estensione è di circa 20 ettari; nella figura a lato viene riportato uno stralcio della tavola di PSC in cui è delimitato il nuovo ambito.

Il progetto di nuovo insediamento si inquadra nel più complessivo insieme di trasformazioni urbanistiche finalizzate alla riorganizzazione del polo produttivo esistente in località Cavazzona, attraverso interventi infrastrutturali che interessano anche gli insediamenti esistenti, con miglioramento dei collegamenti attraverso il trasporto pubblico locale e la riorganizzazione della viabilità principale attraverso la realizzazione di una nuova rotatoria sulla via Emilia.



3. RICADUTE SULLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 2053/01 stabiliscono la metodologia da seguire in fase di redazione della zonizzazione acustica comunale; essi risultano differenziati per gli ambiti attuati (zonizzazione acustica dello stato di fatto) e per gli ambiti da attuare o da trasformare per i quali è prevista, oltre alla zonizzazione acustica per lo stato di fatto, la zonizzazione acustica per lo stato di progetto.

Trattandosi di adeguamento e verifica della zonizzazione acustica da predisporre in contemporanea ad una variante urbanistica di PSC e POC, riguarda solo l'area interessata alla variante stessa e solo la zonizzazione acustica dello stato di progetto mentre la zonizzazione acustica per lo stato di fatto non viene modificata.

Di seguito si riportano le modifiche che interessano i quattro ambiti interessati dalla variante urbanistica di PSC e POC:

- per gli ambiti destinati a servizi pubblici con particolare riferimento alla realizzazione di impianti sportivi si è proceduto per assegnazione diretta alla terza classe acustica in coerenza con gli indirizzi della Regione Emilia Romagna e le modalità seguite per la zonizzazione vigente;
- per l'ambito a destinazione produttiva 170ANP si è proceduto per assegnazione diretta alla quinta classe acustica come indicato al punto 3.2.1 secondo alinea della DGR-2053/01;
- nell'attribuzione della classe acustica si è tenuto conto della necessità di evitare l'eccessiva frammentazione delle classi acustiche come indicato al punto 2.1 della DGR-2053/01;
- la variante non prevede modifiche agli assi stradali; relativamente alla zonizzazione acustica, il tratto di fronte all'ambito 170ANP in fascia di rispetto stradale (via Emilia) deve essere assegnato alla classe quinta per lo stato di progetto, in quanto anche l'area produttiva a nord risulta assegnata alla quinta classe per lo stato di fatto.

Nei paragrafi del presente capitolo si descrivono le scelte compiute per i diversi ambiti; riportando per ogni ambito lo stralcio della zonizzazione acustica vigente e quello della zonizzazione acustica di progetto. In figura 1 si riporta la legenda delle tavole di zonizzazione acustica dello stato di fatto e dello stato di progetto utilizzata nelle tavole allegate e negli stralci di seguito riportati.

STATO DI FATTO	STATO DI PROGETTO
 I - aree particolarmente protette	 I - aree particolarmente protette
 II - aree prevalentemente residenziali	 II - aree prevalentemente residenziali
 III - aree di tipo misto	 III - aree di tipo misto
 IV - aree di intensa attività umana	 IV - aree di intensa attività umana
 V - aree prevalentemente industriali	 V - aree prevalentemente industriali
	 aree per le quali la classe di progetto è la stessa dello stato di fatto

Figura 1: Legenda della zonizzazione acustica vigente ed in variante

3.1 AMBITO 168AND-GAGGIO

Il nuovo ambito 168AND è a nord del centro abitato di Gaggio; in figura 2, parte sinistra, viene riportato lo stralcio della zonizzazione acustica vigente che classifica l'area, compresa una ampia fascia esterna, in terza classe in quanto area agricola; l'area residenziale del centro abitato, a sud di via della Villa, è assegnata alla seconda classe. La variante determina la necessità di individuare una nuova UTO corrispondente al perimetro del nuovo ambito 168AND, da assegnare in modo diretto alla terza classe acustica per lo stato di progetto (ambito a servizi pubblici con particolare riferimento ad impianti sportivi), in coerenza con gli indirizzi della Regione Emilia Romagna e le modalità seguite per la zonizzazione vigente. Ciò confermerà di fatto la terza classe che verrà evidenziata in cartografia con un retino tratteggiato di colore nero, come riportato in figura 2 parte destra.

Per gli ambiti destinati a servizio pubblici, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti sportivi, si è proceduto per assegnazione diretta alla terza classe acustica.

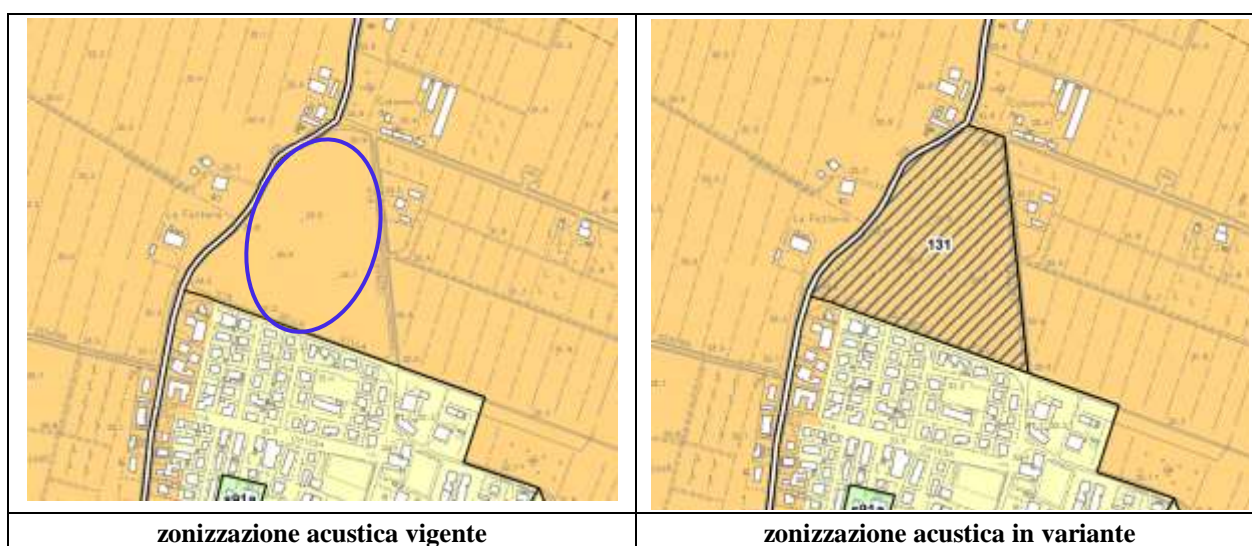


Figura 2: individuazione area ambito 168AND e classe acustica da attribuire

3.2 AMBITO 169AND-MANZOLINO

Il nuovo ambito 169AND è situato a nord/est del centro abitato di Manzolino; in figura 3, parte sinistra, viene riportato lo stralcio della zonizzazione acustica vigente che classifica l'area, compresa una ampia fascia esterna, in terza classe in quanto area agricola; l'area residenziale del centro abitato, ad ovest di via Predieri, è assegnata alla seconda classe.

La variante determina la necessità di individuare una nuova UTO corrispondente al perimetro del nuovo ambito 169AND, da assegnare in modo diretto alla terza classe acustica per lo stato di progetto (ambito a servizi pubblici con particolare riferimento ad impianti sportivi), in coerenza con gli indirizzi della Regione Emilia Romagna e le modalità seguite per la zonizzazione vigente. Ciò confermerà di fatto la terza classe che verrà evidenziata in cartografia con un retino tratteggiato di colore nero, come riportato in figura 3 parte destra.

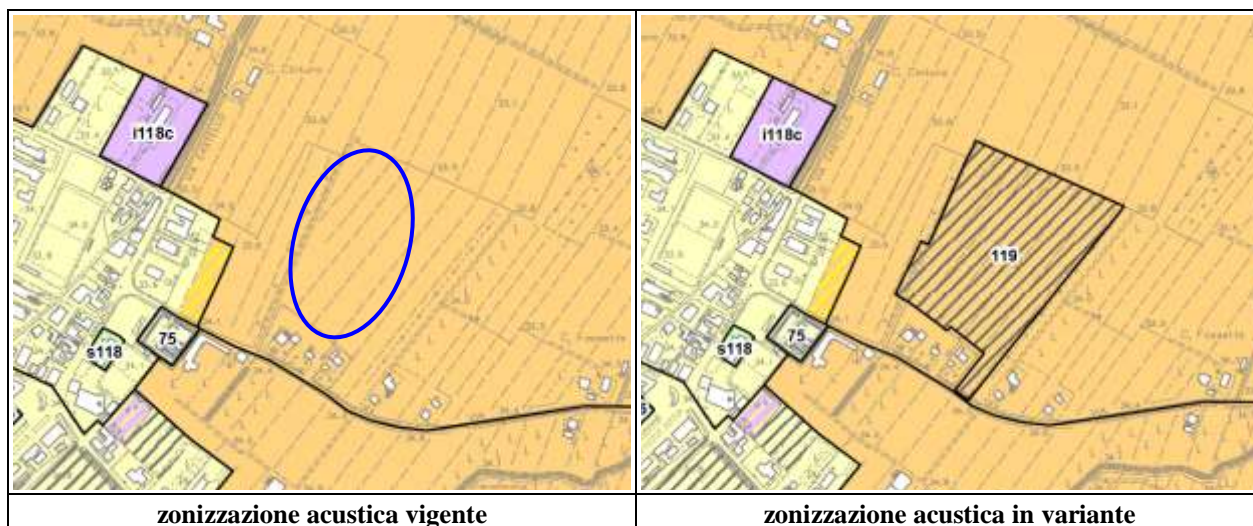


Figura 3: individuazione area ambito 169AND e classe acustica da attribuire

3.3 AMBITO (105AND – SUB-AMBITO 105.2) CAVAZZONA

L'ambito è situato a nord/est del centro abitato di Cavazzona, l'area interessata alla variante è quella del sub-ambito 105.2 che ha una estensione di circa 0,73 ettari; essa è posta a nord di via Punta, in adiacenza al sopra-passo ferroviario di via Farini; in figura 4 parte sinistra, viene riportato lo stralcio della zonizzazione acustica vigente che individua come UTO 82c l'area dell'ambito 105 e l'assegna alla terza classe, esclusa la fascia ferroviaria che è in quarta classe. L'area residenziale del centro abitato, a sud di via Punta, è assegnata alla seconda classe. La variante determina la necessità di suddividere in due parti la UTO 82c, seguendo il perimetro dei sub ambiti denominate (82c₁ e 82c₂). Ai sensi degli indirizzi emanati dalla Regione Emilia Romagna con DGR 2053/01 la UTO 82c₁ resterà invariata, la UTO 82c₂, in quanto sub-ambito da trasformare a servizi pubblici con particolare riferimento ad impianti sportivi, sarà da assegnare in modo diretto alla terza classe acustica di progetto, con le medesime modalità seguite per la zonizzazione vigente. Ciò confermerà di fatto la terza classe che verrà evidenziata in cartografia con un retino tratteggiato di colore nero nella UTO 82c₂.

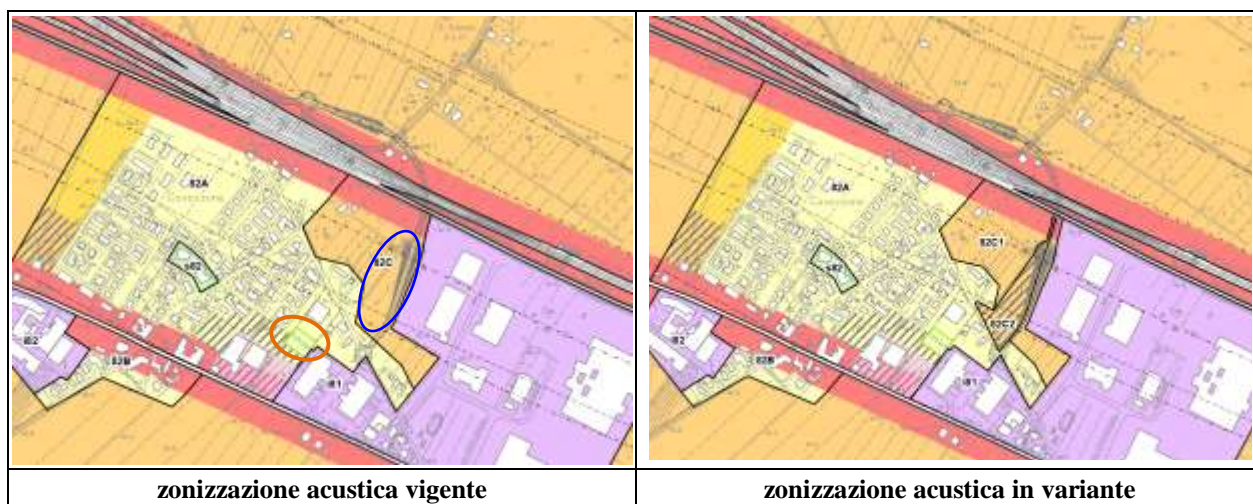


Figura 4: individuazione area ambito (105AND – sub-ambito 105.2) e classe acustica da attribuire

Lo stralcio della zonizzazione acustica riportato in figura 4 assegna la UTO82a alla seconda classe acustica per lo stato di fatto, è presente anche un'area di prima classe di progetto, che corrisponde alla previsione di realizzare un'area scolastica confermata da questa variante urbanistica; in tal senso non necessitano modifiche.

I risultati della misura eseguita all'interno dell'area in cui si prevede la realizzazione della nuova scuola, descritta in dettaglio nella relazione di clima acustico, evidenziano che il livello di rumore in ambiente esterno nel periodo diurno è pari a 53,5 dBA, i valori di Leq con tempi di integrazione di 1 secondo superano solo molto raramente il valore di 60 dBA. Il comfort acustico è sicuramente buono, idoneo per l'uso scolastico secondo i criteri stabiliti dall'OMS per tale funzione sia per le aree esterne che per eventuali stanze da adibire al riposo.

3.4 AMBITO 170ANP-CAVAZZONA

Il nuovo ambito 170ANP è a Cavazzona di fronte all'ambito produttivo 103APC.b, a sud della SS9; in figura 5, parte sinistra, viene riportato lo stralcio della zonizzazione acustica vigente che classifica l'area, compresa una ampia fascia esterna, in terza classe, in quanto area agricola; al bordo della via Emilia vi è una fascia di 50 m di spessore assegnata alla quarta classe acustica; a nord della via Emilia è presente una vasta area produttiva assegnata alla quinta classe acustica.

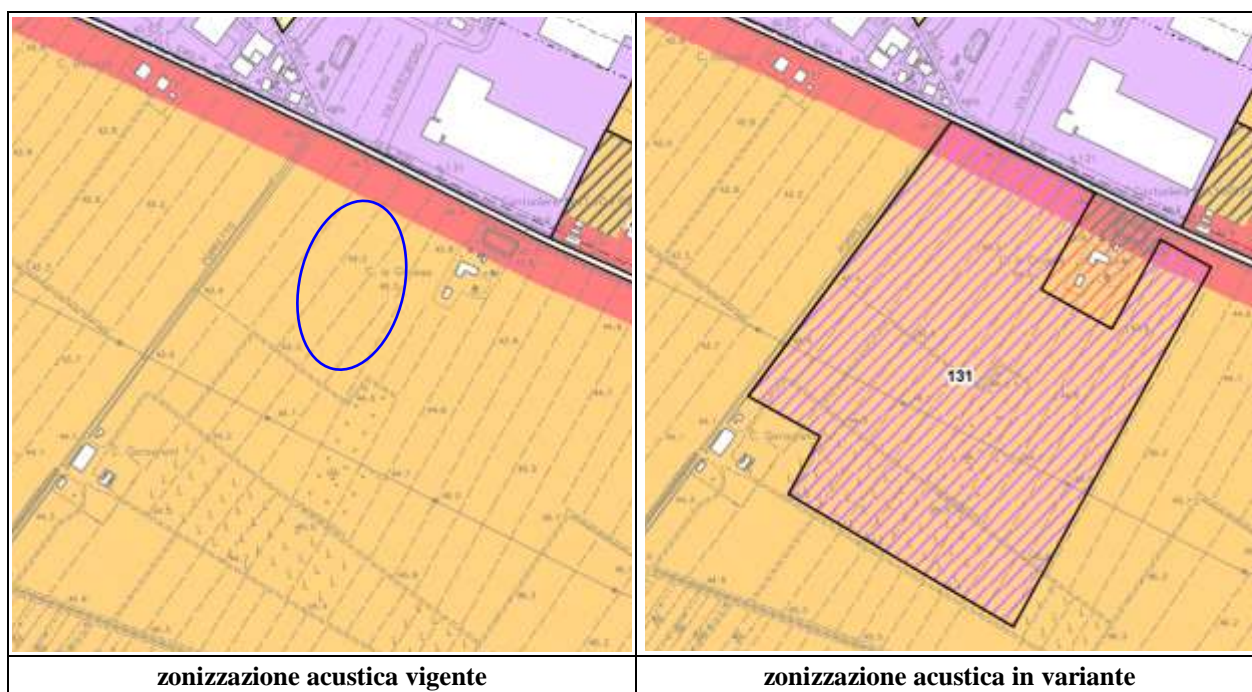


Figura 5: individuazione area ambito 170ANP e classe acustica da attribuire

La variante determina la necessità di individuare una nuova UTO corrispondente al perimetro del nuovo ambito 170ANP, ai sensi di quanto previsto al punto 3.2.1 della DG-2053/01 emanata dalla Regione Emilia Romagna; in questo caso si è proceduto per assegnazione diretta alla quinta classe acustica di progetto anche sulla fascia di quarta classe al bordo della SS9, come riportato in figura 5 parte destra.

L'area su cui sorgono gli edifici esistenti, nei quali è insediato un Bed and Breakfast, non subirà trasformazioni e quindi dovrebbe rimanere assegnata alla terza classe acustica per la parte a distanza superiore a 50m dalla via Emilia, mentre fino a 50m dal bordo stradale resterebbe in quarta classe acustica. In questo modo però l'area agricola interna, in terza classe, contornata dall'area produttiva, avrà ridotte dimensioni, una superficie di circa 10.000mq mentre oltre 5.000mq della residua area agricola dovranno rimanere assegnati alla quarta classe acustica (al bordo della via Emilia). Al fine di evitare una eccessiva frammentazione del territorio in diverse classi acustiche, come indicato al punto 2.1 della DGR-2053/01, l'intera area non compresa nella variante verrà assegnata alla quarta classe acustica di progetto. In figura 5 parte destra viene riportata stralcio della classificazione acustica in variante.

Modena, 13/12/2016

Dott. Carlo Odorici

Tecnico competente in acustica ambientale
Determin. D.G.A. Reg. E.R. n°11.394 del 9/11/98